GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 13 NOVEMBRE — NUM. 269

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 4 novembre 1889:

Ad uffiziale:

Fendi cav. Costantino, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 25 ottobre 1889:

Ad uffiziale:

Malfatti cav. Paolo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Ponci Zeffirino, capo degli Uffici d'ordine nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Lucini Sante Primo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il R. decreto 8 corrente, N. 6460, col quale viene ordinata un'inchiesta amministrativa e finanziaria sulle condizioni del Comune di Roma;

Decreta:

Art. 1.

A far parte della Commissione suddetta sono chiamati:

Il Comm. Calcedonio Inghilleri, Senatore del Regno, Consigliere di Stato;

Il Comm. Antonio Winspeare, Prefetto di Alessandria, e

Il Comm. avv. Carlo Guala, Prefetto di Como.

Il Comm. Calcedonio Inghilleri sarà Presidente della Commissione.

Avrà le funzioni di segretario il Comm. Pietro Bertarelli, Ispettore generale al Ministero dell'Interno.

Art. 2.

La Commissione inizierà i suoi lavori tosto che la notizia della sua costituzione sia stata, a mezzo del Prefetto, ufficialmente partecipata al municipio, il quale si presterà a tutte le richieste della medesima, ponendo a sua disposizione atti, documenti, archivio e quant'altro le potesse occorrere in esecuzione del suo mandato.

Art. 3.

Le eventuali spese della presente inchiesta verranno sostenute sul fondo « casuali » del Ministero dell'Interno.

Roma, addì 12 novembre 1889.

Il Ministro: CRISPI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

E QUELLO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione

Veduto il Regolamento 21 giugno 1885 sugli Istituti tecnici;

Vedute le deliberazioni 2 maggio 1888 del Consiglio provinciale di Ancona e 23 maggio predetto del Consiglio comunale di Iesi, per la aggiunta all'Istituto tecnico di quest'ultima città di un corso facoltativo di viticoltura ed enologia;

Veduta la legge 20 giugno 1889 n. 6125 per l'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1889-90;

Udito l'avviso del Comitato per l'istruzione agraria;

Decretano:

Art. 1 — All'Istituto tecnico di Iesi è aggiunto un corso facoltativo di viticoltura ed enologia, al quale saranno ammessi gli alunni licenziati della sezione di agrimensura e di agronomia degli Istituti tecnici.

Art. 2. — Alle spese necessarie per detto corso concorrono: la provincia di Ancona, con l'annua somma di lire 600, il Ministero di agricoltura, con un sussidio annuale di lire 2500, ed il Ministero della Pubblica Istruzione con lire 600 annue, oltre il sussidio straordinario di lire 800 per una sola volta.

Il Comune di Iesi prende a sua cura lo arredamento scolastico del laboratorio enochimico e pone a disposizione del corso speciale la sua cantina sperimentale, le vigne del podere annesso all'Istituto tecnico per gli studi pratici.

Art. 3. Il nuovo corso facoltativo di viticoltura o di enologia è regolato alle norme seguenti:

1.

Il corso speciale facoltativo incomincia col 1° ottobre e continua sino a tutto il mese di giugno.

2.

Gli alunni che hanno frequentato il corso, debbono ritornarvi col primo del successivo ottobre, per assistere nuovamente alla vendemmia ed alle prime operazioni enologiche, dopo le quali sono assoggettati agli esami.

3.

Gli alunni degli Istituti che, non essendo stati licenziati nella sessione estiva, non poterono assistere la prima volta alle operazioni sopraindicate, vi assisteranno a tenore dello articolo precedente nell'ottobre successivo.

4.

Il corso è posto sotto la immediata direzione del preside, e la sorveglianza della Giunta di vigilanza della quale fa parte un rappresentante del Ministero di Agricoltura per intervenire ogni qual volta la Giunta sia chiamata a trattare di affari relativi al corpo speciale facoltativo.

5.

Le esercitazioni pratiche di viticultura ed enologia si fanno nei vigneti e nelle cantine del podere spettante alla sezione di agronomia, il quale continua eziandio a servire agli studi pratici degli alunni inscritti.

6.

La coltivazione delle viti però e quanto altro si riferisce alla parte economica amministrativa della cultura stessa e della cantina, spetta sempre alla direzione del podere.

7.

Per essere ammessi al corso speciale facoltativo i giovani debbono presentare la domanda in carta da bollo da centesimi sessanta, accompagnata da un certificato di licenza conseguita nelle sezioni di agronomia o di agrimensura.

8.

Gli alunni licenziati nella sessione estiva presenteranno la domanda suddetta non più tardi del 31 agosto e quelli licenziati nella sessione autunnale non più tardi del 31 ottobre.

9.

Gli alunni per essere inscritti debbono pagare la tassa d'inscrizione in lire settanta.

10.

Pel pagamento e per l'esenzione dalla tassa si applicano le medesime disposizioni del Regolamento generale sugli Istituti tecnici indicate negli articoli 152-157.

11.

Gli alunni sono assoggettati a tutte le norme disciplinari del Regolamento generale degli Istituti tecnici.

12.

Le materie da insegnarsi nel corso speciale sono le seguenti:

a) 1. Viticoltura.
 2. Patologia della vite.
 3. Enologia.
b) 4. Enochimica.
 5. Patologia del vino.

Gli insegnamenti (*a*) sono impartiti dal docente speciale di viticultura e di enologia; gli insegnamenti (*b*) dal professore di chimica dell'Istituto tecnico.

13.

Il corso speciale di viticultura e di enologia comprende lezioni scientifiche ed esercitazioni pratiche, le quali sono fissate in apposito orario.

14.

Il professore incaricato dello insegnamento speciale di viticultura ed enologia deve uniformarsi ai programmi approvati dal Ministero di agricoltura dal quale egli è nominato.

In base ai suddetti programmi egli è tenuto a presentare al principio di ciascun anno, il suo programma didattico ed alla fine del corso la sua relazione annuale.

15.

Al corso speciale di enologia e viticultura è assegnato un assistente.

16.

Gli esami finali si danno col 1° novembre. Non vi sono prove di riparazione se non autorizzate annualmente dal Ministero di agricoltura.

17.

Gli esami comprendono due specie di prove, le prove scientifiche e le prove pratiche.

Le prove scientifiche si fanno sopra temi di viticoltura, di enologia e di patologia della vite e del vino, e sono scritte ed orali.

Le prove pratiche consistono in saggi enochimici.

18.

Dal professore incaricato dello insegnamento speciale, d'accordo col preside, sono proposti tre temi per ciascuna delle suddette prove al Ministero di Agricoltura a cui è riservata la scelta.

19.

La Commissione esaminatrice, è così composta:

1. Delegato del Ministero di Agricoltura.
2. Preside dell'Istituto.
3. Professore di viticultura ed enologia.
4. Professore di chimica.
5. Professore di storia naturale.

20.

Agli alunni che negli esami finali hanno riportato l'approvazione è rilasciato dal R. Governo uno speciale certificato per l'assistenza al corso facoltativo e per gli esami da essi superati.

21.

Gli uditori sono ammessi soltanto alle esercitazioni enologiche pratiche. La tassa di iscrizione degli uditori è di lire 60 (sessanta).

22.

L'ammissione degli uditori si fa in seguito a domanda su carta da bollo, presentata al preside, il quale, previo accordo con la Giunta di vigilanza, inscrive quelli che per la condizione speciale in cui si trovano si reputano capaci di ritrarre dalle dette esercitazioni una pratica utilità.

23.

Gli uditori, come gli alunni, debbono uniformarsi alle discipline scolastiche prescritte dai regolamenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 25 settembre 1889.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.
L. MICELI.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

ERRATA-CORRIGE. — Nel Regolamento organico della Regia Scuola Superiore di Agricoltura in Portici, approvato col R. decreto N. 6423 (Serie 3ª), allo elenco delle materie che formano oggetto dell'insegnamento del *secondo gruppo* devesi aggiungere la *zoologia agraria*, stata omessa per errore di copia, nella pubblicazione di quel *Regolamento*.

BOLLETTINO N. 43

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 21 al 27 ottobre 1889

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4, con 3 morti, a Centallo, Cuneo, Fossano e Savigliano.
Torino — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 7, a Nichelino.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Verolengo.

Regione II. — Lombardia.

Como — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Barzanò.
Sondrio — Scabbie degli ovini: viene segnalata a Tartano e Civo.
Cremona — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Pescarolo.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 3 bovini, morti, a S. Gregorio e Sedico.
Udine — Scabbie degli ovini: 34, a Barcis, Sacile e Caneva.
Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Carbonera.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Vernasca.
Modena — Id.: 1, letale, a Mirandola.
Ferrara — Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Ferrara.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 7, con 5 morti, a Gaggio Montano, Galliera, S. Agata e Castelfranco
Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Pianoro.
Forlì — Carbonchio: 4 bovini, morti, a S. Arcangelo e Rimini.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Affezione morvofarcinosa: 1, ad Urbania.
Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 4, con 2 morti, a Ripe San Ginesio.
Perugia — Agalassia contagiosa degli ovini: 4, a Stroncone.
Carbonchio: 1 equino, a Spoleto.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Campiglia.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 300, a Corneto, 2500, a Roma.
Affezione morvofarcinosa: 12, con 10 morti, a Roma; 2, a Palestrina.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: 300, a Cocullo.
Affezione morvofarcinosa: 6, a Sulmona.
Foggia — Id.: 2, letali, a Foggia.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Marigliancila.

Roma, addì 8 novembre 1889.
Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. accademia di belle arti di Milano il posto di secondo aggiunto alla scuola di architettura, con l'annuo stipendio di lire 1500 (millecinquecento) s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare alla direzione generale delle antichità e belle (via Ripetta nel palazzo detto Ferro di Cavallo) non più tardi del giorno 30 novembre 1889, la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata da titoli, documenti, disegni di opere architettoniche eseguite o progettate, da rilievi, od altro che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale, potrà essere confermato stabilmente.

NB. I concorrenti prima di presentare la loro domanda alla suddetta direzione generale potranno aver notizia dal segretario dell'accademia di belle arti di Milano degli obblighi che impongono al vincitore del concorso.

Roma, 23 novembre 1889.

4 *Il Direttore Generale*: Fiorelli.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Programma di concorso per un progetto di arredamento della Regia ambasciata in Madrid.

Il Ministero degli affari esteri, dovendo procedere all'arredamento del palazzo demaniale in Madrid ad uso di quella Regia rappresentanza;

inteso il parere della Commissione secondo la legge N. 5594, (Serie 3ª) del 26 luglio 1888;

mirando soprattutto ad accreditare sempre più all'estero l'arte e l'industria nazionali nelle sue migliori manifestazioni, ed a tenere vivo così il prestigio della patria, presso le nostre colonie;

sulla proposta della sotto-Commissione nominata per coadiuvare il Regio Ministero nell'opera dell'arredamento stesso, affinchè le Regie rappresentanze possano presentare quanto di meglio si produce dai nostri connazionali;

è venuto nella determinazione di aprire un pubblico concorso fra gli esercenti le arti del disegno, secondo le norme e i criterii seguenti:

I concorrenti dovranno esibire un progetto di massima nel tempo e termine di mesi due dalla data della pubblicazione del presente programma.

I progetti dovranno essere completi, cioè comprendere tutto quanto occorra all'arredamento ed alla decorazione dei locali, secondo l'uso cui sono adibiti.

I progetti dovranno essere accennati in disegno, con l'indicazione in una parte di questi, della colorazione e, se si vorrà dagli autori, potranno anche essere corredati da disegni particolareggiati.

Secondo, poi, l'articolo V del regolamento dell'11 ottobre 1888 per l'arredamento dei palazzi demaniali all'estero destinati alle regie rappresentanze, i mobili dovranno rispondere a tipi artistici uniformi e per quanto possibile spiccatamente nazionali.

Lo stile da adottarsi non dovrà tuttavia riescire servile imitazione dell'antico; dovrà essere piuttosto l'adattamento alle forme ed esigenze moderne, di quell'arte che, nei secoli XV e XVI, ebbe origine e sviluppo in Italia; essere, cioè, quasi connubbio delle più geniali manifestazioni artistiche del nostro rinascimento colle forme e i molteplici bisogni della vita pratica attuale.

Torna superfluo notare che quanto servirà ad arredare e decorare il palazzo per la regia rappresentanza, anche nei particolari dell'ornamentazione, deve avere stretta analogia coll'ufficio cui si destina il palazzo stesso.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da relativo calcolo preventivo e particolareggiato del costo.

La sotto-Commissione si riserva di accettare, modificare o respingere i progetti presentati, senza che gli autori di essi possono ripetere altri diritti, all'infuori di quelli stabiliti nel programma.

All'autore del progetto prescelto verrà affidata la direzione del lavoro nel compenso del 5% sulla somma preventivamente fissata cioè il 2% per l'esecuzione dei disegni, il 2% per la direzione,

sorveglianza, ecc. e l'1 °/o per la consegna ed il collaudo del lavoro, più un'indennità di viaggio di lire 1000. È però inteso che la sotto-Commissione si riserva di scegliere essa stessa le fabbriche, manifatture o magazzini, ecc., a cui commettere o presso cui acquistare quanto verrà progettato e stabilito per l'arredamento in parola.

Approvato il progetto, si stipulerà un contratto speciale per ogni professionista, richiamando le condizioni che costituiscono il programma di concorso, e prefiggendogli un termine entro cui dovrà consegnare il lavoro, con una multa, da determinarsi, per ogni giorno di ritardo nella consegna.

Per il lavoro manuale di tinteggiatura a vernice, guazzo e doratura, ecc., della parte immobile verrà stipulato un contratto a parte con un intraprenditore speciale.

Coloro che intendono concorrere dovranno dirigersi alla sottocommissione presso il ministero degli affari esteri per ritirare la pianta dei locali da arredare, ed avere tutte quelle informazioni e quegli schiarimenti che stimeranno del caso.

Roma, 25 ottobre 1889.

Il sotto-segretario di Stato
DAMIANI.

(*Annesso*).

DESCRIZIONE *dei locali del piano terreno nello stato in cui sono attualmente* (1)

(I locali da addobbarsi sono quelli segnati con un asterisco)

1. Ingresso delle carrozze.
2. Scala di accesso all'appartamento di ordinaria abitazione.
3. Anticamera, e scaletta interna — nell'angolo (*a*) esiste uno dei grandi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato — la porta (*b*) è a vetri smerigliati.
4. Camera di aspetto — nell'angolo (*a*) bocche di calore all'altezza circa di un metro — la porta (*b*) è a vetri smerigliati — la porta (*c*) è rasata a muro — la porta (*d*) è a vetri smerigliati.
5. Sala — nell'angolo (*b*) bocca di calore.
6. Salotto — nell'angolo (*a*) una bocca di calore — nel luogo segnato (*a*) esiste una finta caminiera.
7. Camera da letto — nell'angolo (*a*) bocca di calore — la porta (*b*) è rasata al muro — non esiste la caminiera segnata (*c*).
8. Camerino da bagno.
9. Guardaroba — in (*a*) e (*b*) esistono armadi infissi — in uno (*c*) grandi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa lo spazio di circa un metro quadrato — in (*d*) una stufa piccola (scalda ferri).
10. Cesso
11. Camera da letto con alcova — nell'angolo (*b*) fu soppresso il caminetto — nell'angolo (*a*) esiste bocca di calore ed apparecchio speciale di riscaldamento per la sola camera (stufa sistema Choubersky) — la porta (*c*) è chiusa e tappezzata.
12. Corridoio di disimpegno.
13. Camera di servizio.
14. Camera come sopra — nell'angolo (*a*) esiste uno dei grossi apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato.
15. Ritirata — al disopra di questo locale un ripostiglio con sportelli prospicienti nell'ambiente 13 — nel luogo segnato (*a*) nel corridoio 12 e sottostante al locale 15 una scala di accesso al sottosuolo.
16. Sala da pranzo — in (*a*) esiste un armadio nel muro — la porta (*b*) è rasata a muro — in (*c*) bocca di calore — la porta (*e*) che forma doppia porta col (*d*) è a battenti uniti.
17. Camera di servizio — in (*a*) uno degli apparecchi di riscaldamento (Besson) occupa circa un metro quadrato (*b*) vasca di marmo bianco.
18. Camera per riporre le stoviglie.
19. Corridoio.
20. Scaletta di servizio — accede al sottosuolo — al primo piano — ed alla cucina del 2° piano.
21. Ascensore dei piatti, e portavoce.
22. Camera per domestici.
23. Idem.
24. Camera di ripostiglio come sopra.
25. Corridoio.
26. Cesso per i domestici.

*27. Vestibolo della cancelleria — in (*a*) porta di accesso alla Via del Factor — in (*b*) porta munita di serratura e ferramenta da cassa forte.

*28. Prima camera di cancelleria.

*29. Seconda camera di cancelleria — in (*a*) armadii infissi — in (*b*) uno degli apparecchi di riscaldamento (sistema Besson) occupa quasi un metro quadrato.

*30. Camera del primo segretario — in (*a*) bocca di calore — la porta (*b*) è rasata a muro — in (*c*) e (*d*) infissi, scaffali da biblioteca, aperti.

*31. Scala e passaggio di accesso dal vestibolo delle carrozze all'anticamera n. 32 — forma l'emiciclo del passaggio una vetriata con lastre a disegni *Mousseline* — in (*a*) esiste una statua (metà del vero) di Mercurio, in scagliola [illegible]urata in bronzo nero.

*32. Anticamera — in (*a*) uno degli apparecchi di [illegible]scaldamento Besson, occupa circa un metro quadrato — in (*b*) grandi armadi infissi — la porta (*c*) è rasata a muro.

*33 Corridoio.

*34. Salotto d'ufficio dell'ambasciatore — la caminiera (*a*) è stata soppressa — nell'angolo (*b*) uno degli apparecchi di riscaldamento sistema Besson, occupa circa un metro quadrato.

*35. Gabinetto da lavoro dell'ambasciatore — in (*a*) bocca di calore — in (*b*) armadi nel muro — in (*c*) caminiera di marmo nero con apparecchio di riscaldamento a gaz.

*36. Camerino con guardaroba nel muro in (*a*).

*37. Gabinetto di riposo — in (*a*) luce di specchio infisso di m. 1.84 × 1.12.

38. Gabinetto da bagno e cesso all'inglese — in (*a*) rubinetti d'acqua corrente per il bagno, manca la vasca.
39. Scala di servizio con accesso al cortile, al sottosuolo, (mediante piano inclinato praticabile da cavalli) ed a tutti i piani superiori della casa fino al sottotetto, la scala è di legno rozzo.
40. Cesso per il personale di cancelleria, apparecchio all'inglese.

Descrizione dei locali del primo piano nello stato in cui sono attualmente.

(I locali da addobbarsi sono quelli segnati con un asterisco).

*1. Scalone in legno — ringhiera in ottone lucido — poggiamano parte in ottone lucido e parte in legno. Sul primo ripiano grande specchiera infissa di m. 3 × 1.62 (*a*) sovra la specchiera grande stemma d'Italia in scagliola ad alto rilievo. — La luce viene dalle vetriate del tetto — fra le due vetriate che costituiscono il tetto sono collocate sei lampade a gaz del sistema Wendham intensivo, di grande potenza per l'illuminazione notturna.

*2. Antisala dei domestici — la vetriata che separa questo locale dalla scala è larga 3 metri ed alta m. 3.75 — la porta (*a*) è a vetri. I condotti del gaz entrano in questa camera, ma finora non furono impiegati per l'illuminazione della medesima.

*3. Sala di aspetto.

*4. Sala di ricevimento ordinario — le porte sono di un solo battente montate a *coulisse* — Caminiera in marmo bianco alta m. 1.23 con piano lungo m. 2 ed apparecchio in ghisa per il coke.

*5. Gabinetto — porta di un solo battente montata a *coulisse*. — la porta (*a*) rasata a muro. — Caminiera alta m. 1.10 con piano lungo metri 1.18 in marmo bianco con apparecchio a coke in ghisa.

(1) I numeri e le lettere si riferiscono alle piante che i concorrenti possono domandare al Ministero degli affari esteri (gabinetto).

*6. Camera ad alcova — Caminiera in marmo bianco, per legna, alta m. 1.14 con piano lungo m. 1.30.
*7. Gabinetto di toeletta — porte rasate a muro.
*8. Bagno.
*9. Camera da letto.
10. Cesso all'inglese.
11. Corridoio — in (*a*) apparecchio a legna per scaldare l'acqua del bagno.
12. Cesso all'inglese.
*13. Gabinetto da fumare — la porta (*a*) e (*b*) sono a vetri — la porta (*d*) è rasa al muro — in (*c*) grande armadio nel muro.
*14 Galleria con vetriata in ferro e cristalli opachi — altezza m. 4.05 le porte sono a vetri.
15. Salone per grandi pranzi, e cene in occasione di balli — nel soffitto sono tre grandi quadri di soggetti allegorici e mitologici — 4 tele grandi riunite in due quadri di frutti e fiori — 8 tele ovali rappresentanti fiori. — Nel compartimento centrale il quadro che rappresenta Venere ed Amore è giudicato di Luca Giordano — i due quadri dei compartimenti laterali raffiguranti la Verità e la Giustizia sono giudicati di Pompeo Battoni — le 4 tele frutta e fiori sono credute di Giuseppe Moppolo, e le 8 tele ovali sono del Castiti. — Queste pitture sopra tela ad olio sono inquadrate con ornati in stucco dipinti a color noce con rilievi dorati — altri ornati analoghi staccano nella stessa tinta sopra il fondo generale del soffitto che è in doratura liscia. — Gli architravi che riuniscono i pilastri *a*, *b*, *c*, *d* sono analogamente ornati. — Sotto il soffitto un cornicione, copiato sopra un disegno del Mengoni per il palazzo della cassa di risparmio di Bologna, è decorato a colore noce con ornati e rilievi dorati. Sotto il cornicione corre un fregio in stucco a rilievo noce sopra fondo liscio d'oro. Il complesso di questa decorazione imita un soffitto veneziano del 1600. Le due porte in (*e*) ed (*f*) dissimulano l' irregolarità della parte verso strada, e le due in (*g*) e (*h*) sono puramente decorative. Sopra le sei porte e le tre porte finestre in (*i*) (*k*) (*l*) s aprono grandi finestre di luce, due delle quali, sovrastanti alle porte (*m*) (*n*) servono anche di tribuna per la musica.

N.B. Le colonne disegnate nella pianta non esistono più.

*16. Salone — soffitto a travicelli, foggia veneziana detta alla Sansovino. Una vasta caminiera di 2 metri e 35 centimetri di facciata massima, occupa la parete in *a* dal suolo fino alla volta. E' in legno colorito a noce intagliata e fatta sovra un disegno del 1600 copiato in Novara con la sostituzione dell'aquila di Savoja.
*17. Sala da ballo.
*18. Salotto ovale in prolungazione della sala da ballo.
19. Corridoio di legno e vetri.
20. Locale dell'ascensore dei piatti.
21. Scala di accesso alla cucina ed ai piani superiori.
22. Oratorio.
23. Camera di servizio (*buffet*) — in (*a*) vasca di marmo con rubinetto d'acqua corrente — in (*b*) e (*e*) armadi grandi infissi.
24. Camera come la precedente — tutto in giro della parete armadi infissi alti circa metri 1,50 dal suolo per custodia delle stoviglie
25. Camerino per la custodia dei vini fini — lungo la parete scaffale a compartimento per le bottiglie.
26. Scala di servizio con accesso al sottosuolo, al cortile ed a tutti i piani fino al sotto tetto

I locali del primo piano sono riscaldati con bocche di calore alimentate dagli apparecchi Besson collocati nel piano sottostante. Per alcuni locali però nei giorni più freddi bisognerà ricorrere al mezzo dei *braseros* per ottenere un completo riscaldamento.

NB. Per la migliore distribuzione dei locali è data facoltà al concorrente di fare qualche modificazione nella disposizione dei muri di tramezzo, lasciando intatti i muri maestri. 2

Il PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Visti gli articoli 107, 108, 109 del regolamento approvato col Regio decreto 10 dicembre 1882, N. 1103;

Visto il Regio decreto 2 giugno scorso, riflettente la tabella degli alunni;

Sentito il signor Procuratore Generale;

Decreta:

1. E' aperto un concorso a N. 10 posti di alunno gratuito vacanti nelle infra indicate Cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte di appello, cioè:

Posti N. 2 presso la Cancelleria della Corte d'appello
» 2 » » del Trib. civ. e corr. di Torino
» 2 » » » di Novara
» 1 » » » di Pallanza
» 1 » » » di Pinerolo
» 1 » » » di Saluzzo
» 1 » » della Pretura di Verres

2. Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale, nel cui Circondario risiede l'aspirante, non più tardi del 20 corrente mese di novembre, corredate di tutti i documenti prescritti dall'art. 107 del regolamento sovra citato.

3. L'esame di quelli che vi saranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale nei giorni 19 e 20 dicembre prossimo; nel primo giorno verserà su di un tema di composizione italiana, ed un altro di aritmetica; nel secondo, sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario, e relativi regolamenti, e non potrà durare più di ore sei per cadun giorno.

4. La nomina degli aspiranti, dichiarati idonei, verrà fatta ai posti messi al concorso in base all'ottenuta classificazione, senza veruna applicazione, anche temporaria, ad altri uffici, ed i nominati dovranno recarsi alle residenze, rispettivamente loro assegnate, nel termine che verrà loro prefisso.

Torino, 2 novembre 1889.

Il Primo Presidente: SECCO-SUARDO

Il Cancelliere: AVV. MARTINETTI.

PROVINCIA DI AREZZO

R. Conservatorio di S. Francesco di Sales in Cortona

Avviso di concorso

LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

Visto il regolamento pei Conservatorii approvato con R. decreto 6 ottobre 1867, n. 1841;

Visto la circolare ministeriale del 27 dicembre 1882, n. 694;

Visto il testo unico 9 luglio 1876 e 1° marzo 1885 approvato con R. decreto del 19 aprile 1885, n. 3099 (serie 3ª);

Visto il regolamento unico per l'istruzione elementare approvato con R. decreto del 16 febbraio 1888;

DICHIARA

aperto il concorso al posto di maestra della 2ª classe femminile delle scuole pubbliche elementari annesse al suddetto Conservatorio.

L'eletta dovrà vivere nell'Istituto insieme con le altre maestre. Lo stipendio assegnato è di lire 720, cioè lire 400 per vitto ed alloggio, e lire 320 in contanti da pagarsi a rate posticipate.

Le concorrenti dovranno inviare le domande in carta da bollo da 50 centesimi non più tardi del 25 novembre p. v. al R. Operaio del Conservatorio, corredate dai seguenti documenti in originale od in copia autentica:

a) Patente d'idoneità;

b) Certificato di ginnastica, se la patente è in data anteriore al 1879;

c) Certificato di sana costituzione fisica;

d) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio.

e) Certificato di non aver subito condanne;

f) Atto di nascita debitamente legalizzato;

g) La dichiarazione del sindaco circa la rinunzia data spontaneamente dalla maestra, e l'assenso del sindaco stesso dato alla maestra perchè concorra altrove;

h) Attestati comprovanti il servizio prestato e tutti gli altri documenti che la candidata crederà opportuno di presentare.

Le domande non accompagnate dai documenti menzionati alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, e all'uopo quello indicato alla lettera *g*, saranno *escluse* dal concorso senza ulteriori comunicazioni alle interessate.

Cortona, 15 ottobre 1889.

Il Regio Operaio
L. Donnini.

2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 12 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 768, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 59
Vento a mezzodì . . . . . NNE. calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 14°, 7, minimo = 9°, 4,
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 5, 2.

12 Novembre 1889.

Europa pressione specialmente anticiclonica intorno Centro, leggermente bassa estremo Nord. Berlino, Praga 776; Filadelfia 759.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito dovunque, alcune leggere pioggie. Venti qua là forti settentrionali; temperatura diminuita. Stamane cielo nuvoloso coperto. Venti primo quadrante freschi, abbastanza forti costa Adriatica, deboli freschi altrove. Barometro 772 intorno Golfo Venezia; 769 Genova, Napoli, Bari; 767 Sicilia, 766 Sardegna.

Mare mosso agitato costa Adriatica ionica.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti primo quadrante; cielo vario; temperatura ancora in diminuzione; Adriatico agitato.

PARTE NON UFFICIALE

La **Federazione Ginnastica Nazionale** terrà in Roma, in questo mese di novembre, un Congresso nazionale di ginnastica, ed un torneo di scherma.

Il torneo di scherma avrà principio il dì 19 corrente nella serra del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti, alle ore 8 antimeridiane e proseguirà nei giorni 20, 21 22. In quest'ultimo giorno si terrà la grande Accademia di scherma alla quale prenderanno parte i tiratori dichiarati idonei a concorrere alla medaglia d'oro.

Con circolare del Sottocomitato sono determinate le condizioni per l'ammissione al torneo.

I concorrenti, purchè inscritti a Società ginnastiche, godranno dei ribassi sulle ferrovie.

I premi da conferirsi consisteranno in 20 medaglie d'oro e chi riporterà la media di 25 punti, avrà diritto alla medaglia d'argento.

S. M. il Re ha offerto due doni, i Ministeri dell'interno, della marina, della guerra ciascuno un premio; altri oggetti furono offerti da privati.

La distribuzione di questi ultimi doni si farà nella grande Accademia.

Oltre i concorsi di ginnastica e il torneo di scherma saranno tenuti in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi:

1° un Congresso federale al quale prenderanno parte i rappresentanti di tutte le provincie d'Italia;

2° un Congresso generale al quale potranno intervenire tutti i cultori degli esercizi ginnici; ed un Congresso di maestri di ginnastica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 11 — *Reichstag* — Si approva quasi all'unanimità un progetto di Piekert che sottopone gli ufficiali congedati alla giurisdizione civile.

BUDAPEST, 11 — L'imperatore Francesco Giuseppe visitò il conte Giulio Andrassy.

La relazione del Comitato della Camera sul bilancio del 1890 rilevò che in seguito alle modificazioni introdottevi dal Comitato stesso risulta un *deficit* di soli 433,901 fiorini.

VENEZIA, 12. — La squadra tedesca, coi sovrani di Germania a bordo, è in vista e potrebbe arrivare verso le nove antim. a Malamocco; ma camina lentamente.

VENEZIA, 12 — La squadra Germanica con sei corazzate ha gettato l'àncora a Pelorosso.

VENEZIA, 12. — Sopra una decina di vapori imbandierati a gala, alle 10,30 ant. sono partiti le autorità, gli invitati e le musiche per Malamocco, onde riceverví i Sovrani di Germania.

Il tempo è nuvoloso.

VENEZIA, 12. — Le gondole colle autorità e le barche decorate dal Municipio, si recheranno alle ore 3 pom. nel bacino di S. Marco per accompagnare l'Imperatore di Germania alla stazione.

Il treno partirà alle 4 per Monza.

L'Imperatore resterà a bordo dello *Hohenzolleren*.

VENEZIA, 12. — Giunta in porto la squadra tedesca salutava Venezia colle salve d'artiglieria.

Rispondeva la batteria del forte degli Alberoni. Sui vapori ornati colla gala di bandiere s'imbarcano le autorità e gli invitati.

Il vapore della colonia Germanica è ornato di stemmi tedeschi.

Spira vento fresco.

Alle ore 11,30, con tempo sereno, presso il forte degli Alberoni la flotta tedesca saluta l'arrivo delle autorità. Gli invitati agitano i cappelli e le signore i fazzoletti. Le musiche intuonano l'inno germanico.

Lo spettacolo è magnifico.

L'Imperatore e l'Imperatrice, dal ponte dello *Hohenzollern* corrispondono, salutando, all'entusiastiche acclamazioni.

Alle ore 12,15 il corteo navale parte per Venezia.

Il guarda-posto *Esploratore* saluta l'arrivo a Venezia dello *Hohenzollern*, che gitta l'àncora nel bacino di San Marco, alle 12,20 pom. in mezzo ad uno stuolo di gondole, mentre le musiche intuonano l'inno germanico, e fra nuove, entusiastiche acclamazioni.

VENEZIA, 12. — Appena lo *Hohenzollern* giunse nel bacino di San Marco, l'Imperatore e l'Imperetrice di Germania col Principe Enrico, ricevettero il Prefetto, il Sindaco, l'Ammiraglio comandante i dipartimento marittimo, il Procuratore generale ed il generale comandante il presidio.

Alle ore 3 scenderanno nello scalè municipale, in cui prenderanno posto pure il prefetto, il sindaco, l'ammiraglio, il procuratore generale e il comandante il presidio.

VENEZIA, 12. — I sovrani di Germania sono discesi alle ore 3 pomeridiane nello scalè, circondato da innumerevoli gondole, fra le acclamazioni della folla. Il corteo si avvia alla stazione.

VENEZIA, 12. — Alle ore 3,10 pomeridiane i due sovrani tedeschi ed il principe Enrico scesero dallo *Hohenzollern* nella imbarcazione municipale che inalberò bandiera germanica fra una triplice salva di

applausi da parte dell'equipaggio del *yacht* e di un grandissimo numero di barche. Un imponente corteggio segue l'imbarcazione imperiale lungo il Canal Grande, le cui rive sono stipate di folla acclamante. I sovrani giunsero alle 3,45 alla stazione.

L'imperatore strinse la mani a tutte le autorità italiane ed a tutti gli ufficiali tedeschi. Salutando il sindaco l'imperatore lo ringraziò e lo incaricò di ringraziare la città per la cordialissima accoglienza.

Alle 4 precise al suono dell'inno germanico il treno imperiale si mise in movimento.

L'imperatrice, ritornata in gondola, risalì a bordo dello *Hohenzollern*. Partirà domani sera per Verona.

VICENZA, 12. — Alle 5,23 pomeridiane l'imperatore Guglielmo ha transitato per questa stazione, ossequiato dal prefetto e dalle altre autorità e da una rappresentanza del municipio con la banda musicale.

VERONA, 12. — L'imperatore Guglielmo è arrivato alle 6,20 pomeridiane; fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco e dal generale Pianell, e ripartì alle 6,32 per Monza.

VENEZIA, 12. — La città è sempre animatissima. Stasera, in onore dell'imperatrice di Germania, in piazza e nella piazzetta San Marco, straordinariamente illuminate, suonano le bande musicali. L'imperatrice scese a terra a passeggiare in forma assolutamente privata.

CATANIA, 12. — Causa l'alluvione, sono accertati ufficialmente esservi 6 morti, cioè quattro a Giarre, uno a Linguaglossa ed uno a Guardia e cinque feriti.

PARIGI, 12. — Camera dei deputati — Si apre la sessione legislativa alle ore 2,15 pom., sotto la presidenza di Blanc, decano di età.

Blanc saluta la repubblica che trionfa sui suoi nemici coalizzati. Constata la necessità di un governo energico e stabile e di un programma di pacificazione.

Soggiunge che l'Esposizione fece la Francia grande fra le nazioni. Spetta alla Camera il dare alla Francia il riposo, il lavoro, l'economia e la giustizia. (Applausi).

PARIGI, 12. — Camera dei deputati — Si procede alla elezione del presidente provvisorio.

Il presidente decano Blanc proclama eletto, con 348 voti, Floquet a presidente provvisorio della Camera.

Ebbero voti: Leon Say 46 e Brisson 10 Quindi si procede alla nomina dei vice-presidenti provvisori.

Il presidente decano Blanc proclama eletti, Develle, con 321 voti e Casimir Perier, con 309, a vice-presidenti provvisori della Camera.

Le Sinistre hanno accolto con vivi applausi i risultati delle votazioni

Floquet, assumendo la presidenza, ringrazia i suoi colleghi e li invita a non ispirarsi alla politica nella verifica dei poteri. (Applausi).

La seduta è tolta.

PARIGI, 12. — Dopo la costituzione definitiva dell'ufficio provvisorio di presidenza, il Ministero darà lettura alla Camera della dichiarazione in cui esso rende nota la sua decisione di restare al potere.

PARIGI, 12 — Il generale Boulanger diresse da Jersey un manifesto alla nazione francese.

In esso dice che la causa della revisione della Costituzione non ha subìto una disfatta, ma soltanto un semplice ritardo, e che la sua vittoria sarà vieppiù assicurata. Il partito nazionale proseguirà senza tregua la lotta per il consolidamento della Repubblica popolare, che darà alla Francia una situazione dignitosa la quale garantisca la pace, dimostrando al paese l'incapacità assoluta del parlamentarismo.

PARIGI, 12 — Il Comitato centrale bulangista ha diretto un manifesto ai parigini, consigliandoli ad astenersi da ogni dimostrazione fino alla convalidazione dell'elezione di Joffrin a deputato.

I giornali boulangisti sconsigliano pure la dimostrazione bulangista progettata per oggi.

Si assicura tuttavia che alcuni capi del partito bulangista, e specialmente Deroulède, sarebbero partigiani di una dimostrazione immediata per appoggiare i passi dei delegati di Montmartre che oggi si recheranno a consegnare al presidente della Camera una protesta contro l'elezione di Joffrin.

Però è probabile che tutto si limiti a qualche assembramento.

La partenza del generale Boulanger da Jersey è smentita.

PARIGI, 12. — I Ministri, riuniti in Consiglio, decisero di restare al potere anche dopo la verifica dei poteri dei deputati.

Delle misure di precauzione furono prese onde l'ordine non sia turbato in piazza della Concordia. Duecento agenti stazionano in parecchi punti della piazza e forze sufficienti sono pronte nelle vicine caserme.

Il governo credette di dovere prendere ad ogni modo delle precauzioni, sebbene si abbia la certezza quasi completa che i bulangisti abbiano rinunciato ad ogni dimostrazione.

PARIGI, 12 — Deroulède, uscendo dalla Camera, fu seguito da grande folla e da alcuni deputati. Gli agenti della forza pubblica cercarono di sperdere la folla. Infine arrestarono Deroulède e lo condussero al posto di polizia. Parecchi altri individui vennero arrestati per aver rifiutato di circolare.

PARIGI, 12 — In seguito ad una zuffa avvenuta nella Rue Royale fra gli agenti e la folla, Deroulède fu arrestato con altri tre deputati bulangisti, Lehérissé, Méry e Boudeau.

PARIGI, 12 — La folla che si era adunata intorno alla piazza della Concordia, composta nella maggior parte di curiosi, si disperse tranquillamente.

ATENE, 11. — *Camera* — Si procede allo svolgimento dell'interpellanza Delyanni sugli affari dell'isola di Candia.

Delyanni critica la Nota diretta dalla Grecia alle potenze, quale fu pubblicata dai giornali.

Ne rileva le contraddizioni.

Dice che la Porta è insufficiente a ristabilire l'ordine nell'Isola.

Soggiunge che il governo ellenico proibì di esportare armi a Candia.

Conclude che gl'interessi greci sono male difesi e costringono l'opposizione a prendere la parola.

Il presidente del Consiglio, Tricupis, risponde che il governo è il solo responsabile ed a lui spetta parlare od agire secondo le circostanze.

Dichiara essere falso che esso abbia proibito di esportare munizioni, mentre rifiutò soltanto le munizioni appartenenti allo Stato.

Dice di avere consigliato ai Candiotti la moderazione.

Dichiara che il Gabinetto non intende di presentare alla Camera i documenti diplomatici relativi agli affari dell'isola di Candia, e conchiude chiedendo un voto di fiducia.

ATENE, 12. — *Camera* — Continuazione della discussione sull'interpellanza Delyanni intorno agli affari dell'isola di Candia.

Il presidente del Consiglio, Tricupis, dice che il governo ellenico è solo giudice di tale questione che interessa l'ellenismo in Oriente.

Esso non poteva agire diversamente nell'attuale situazione dell'Europa.

Tricupis parla incidentalmente delle disposizioni sempre poco benevole della Porta ogni volta che si solleva una questione la quale interessi la Grecia.

Dichiara che il governo continuerà i preparativi intrapresi e la riorganizzazione delle finanze, per trovare un terreno solido, quando crederà opportuno agire.

Rally accusa il governo di avere disorganizzato l'esercito e di essere complice delle atrocità dei Turchi nell'isola di Candia.

Questo discorso provoca proteste da parte della maggioranza.

Il voto è rinviato a domani.

SAN VINCENZO, 11. — Il piroscafo *Città di Genova*, della linea *La Veloce*, prosegue per Genova.

ATENE, 11. — Il principe di Galles è partito per Venezia.

BRINDISI, 12 — Alle 3 pom. è qui giunto il *yacht* reale inglese *Osborne*, con a bordo il principe di Galles.

SOFIA, 11. — La Sobranje approvò a grande maggioranza l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, del quale è una parafrasi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	95 42 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	95 40 95 42 1/2	95 41			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 30
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 25
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 40
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			455 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			445 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	457	— —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			504 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			590 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1780 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			— —
» » Generale	»	500	250		— —			— —
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			105 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			598 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			440 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1150 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1035 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1535 —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			— —
» » Immobiliare	»	500	500		— —	544		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			265 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			75 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			205 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			76 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —
» » Vita	»	250	125		— —			245 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			296 »
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			488 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

11 novembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 579
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 409
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 60 550
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 282

V. Trocchi, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 22 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	101 02 1/2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Rendita 5 0/0 . . . . 95 —
» 3 0/0 . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0 470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 505 —
Az. Ferr. Meridionali . . 705 —
» » Mediterranee . 598 —
» » » (certificati provv.) . 588 —
» Banca Nazionale . . 1775 —
» » Romana . . . . 1000 —
» » Generale . . . 550 —

Az. Banca di Roma . . . . 720 —
» » Tiberina . . . . 115 —
» » Ind. e Comm. 490 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 610 —
» » » Meridion. 440 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1060 —
» » Acqua Marcia 1545 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 308 —
» » Generale per la Illuminazione . 72 —
» » Immobiliare . . 585 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 258 —
» » Tramway Omnib. 208 —
» » Fondiar. Italiana 90 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 260 —
» » Navigazione Generale Italiana . 415 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 500 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 95 —
» » » Vita . . 245 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 485 —
» Soc. Immob. 4 0/0 205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*